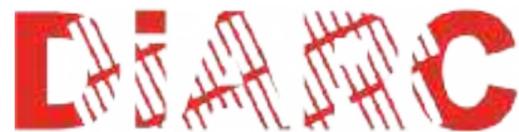




Tra patrimonio storico e città contemporanea: Le evidenze archeologiche della Via Antiniana



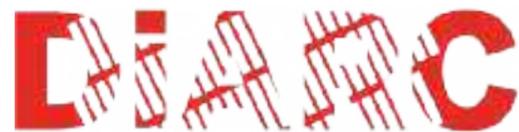
ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

Le evidenze archeologiche della Via Antiniana nell'area di Fuorigrotta
Terme di Via Terracina



ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

PROGRAMMA GENERALE

In relazione ad un interesse tematico che riguarda le prospettive di incremento della conoscenza, conservazione e valorizzazione delle evidenze archeologiche presenti nei contesti urbani e nel paesaggio contemporaneo, si lavorerà allo sviluppo di ipotesi progettuali per la riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione di architetture e sistemi archeologici da reinterpretare in relazione alle complesse istanze di trasformazione di contesti urbani e sociali, spesso fragili perché mai del tutto risolti.

Lo studio delle relazioni tra elementi, impianti urbani e sistemi orografici, spazi e architetture, archeologia, infrastrutture, così come tra abitanti, istituzioni, portatori d'interesse, ecc. sarà da fondamento per l'individuazione e lo sviluppo di temi progettuali in cui la dimensione processuale e la verifica delle possibilità del progetto assumeranno particolare rilevanza. Ciò in una logica di approccio al progetto del restauro e del consolidamento strutturale che da un lato risponda alle istanze proprie delle singole discipline e dall'altro sia in grado di tenere insieme complessi significati e requisiti per rispondere ad un'idea di progettazione architettonica e urbana più ampia, orientata non solo al patrimonio come oggetto, ma in quanto parte di un territorio e (potenzialmente) connesso ad una comunità. Con queste premesse, particolare attenzione sarà dedicata alla messa a punto di elaborati che a diverse scale e attraverso l'utilizzo di diverse modalità di rappresentazione siano in grado di comunicare non solo l'esito finale del progetto ma la costruzione di un processo, che passa anche per analisi strutturali e di vulnerabilità sismica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO

La prima parte del corso sarà dedicata all'inquadramento del tema proposto nelle dinamiche di trasformazione della città contemporanea, alla conoscenza dei luoghi di progetto attraverso sopralluoghi e allo svolgimento di lezioni dedicate allo studio di complessi e sistemi analoghi a quello oggetto di interesse del laboratorio.

In questa fase il lavoro sarà significativamente intrecciato con lezioni ed *ex tempore* utili alla comprensione dell'area studio e alla definizione dei temi progettuali.

Sono previsti seminari ad invito di docenti, studiosi e attori di progetti e processi di rigenerazione e valorizzazione di complessi analoghi a quello oggetto di studio nonché riguardanti l'area occidentale della città di Napoli. Riferimenti bibliografici e progettuali saranno di volta in volta suggeriti agli studenti in relazione agli specifici temi affrontati in lezioni, seminari ed *ex tempore*.



ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

TEMA E OGGETTO DI STUDIO

Per il corrente anno accademico si è scelto di lavorare sulle evidenze archeologiche della **antica Via Antiniana: le terme di Via Terracina, il tempio, il tracciato antico**.

Il patrimonio archeologico rinvenuto a margine dei lavori di costruzione della Mostra d'Oltremare è di assoluta rilevanza e, tuttavia, non è mai stato parte di un progetto di valorizzazione in grado di relazionare la città antica con la città contemporanea. Il tema archeologico sarà dunque affrontato in una più ampia visione del progetto tesa a riqualificare l'area di via Terracina che attualmente si configura come un'area di margine tra il limite settentrionale della Mostra d'Oltremare e il piede della collina che verso nord delimita la piana di Bagnoli.

Il complesso termale di via Terracina, portato alla luce nel 1939 durante la costruzione della Mostra d'Oltremare, è situato all'incrocio tra l'antica via Puteolis-Neapolim ed una strada secondaria. L'edificio, articolato su più livelli, alimentato dall'acquedotto del Serino e costruito prevalentemente in opus vittatum e latericium, risale nel suo impianto originario alla prima metà del II sec. d.C. [...] Sicuramente posteriori rispetto al nucleo originario sono: il corridoio d'ingresso, in epoca medievale adattato a cisterna, alcuni ambienti forse identificabili come tabernae, e la latrina. [...]

Mal conservata è anche la decorazione del pavimento formata da un mosaico a tessere bianche e nere raffigurante due delfini natanti ed un animale marino fantastico. L'illuminazione vi era assicurata dalle cinque finestre che si aprivano nella parete semicircolare. Lungo il perimetro dell'emiciclo corre, il canale di scolo delle acque, continuamente rifornito dalla cisterna attraverso condotti sotterranei, al di sopra del quale erano i sedili in pietra o marmo forati. In origine l'ingresso all'edificio termale si apriva direttamente sul vestibolo, in cui si conserva il mosaico figurato a tessere bianche e nere, raffigurante una nereide seduta sulla coda di un giovane tritone, circondata da due amorini e delfini, nonché tracce della zoccolatura e del rivestimento parietale a lastre di marmo. [...] Il crollo parziale delle pavimentazioni e la caduta dei rivestimenti parietali hanno messo a nudo gli elementi strutturali connessi alla produzione del calore - i forni laterali (praefurnia) con vani di servizio - e alla sua diffusione - le intercapedini al di sotto dei pavimenti (hypocausta e suspensurae) e lungo le pareti.

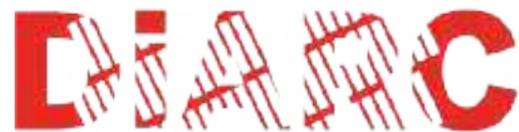
MIC - <https://cultura.gov.it/luogo/complesso-termale-di-via-terracina>

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

Il tema di studio nel contesto urbano



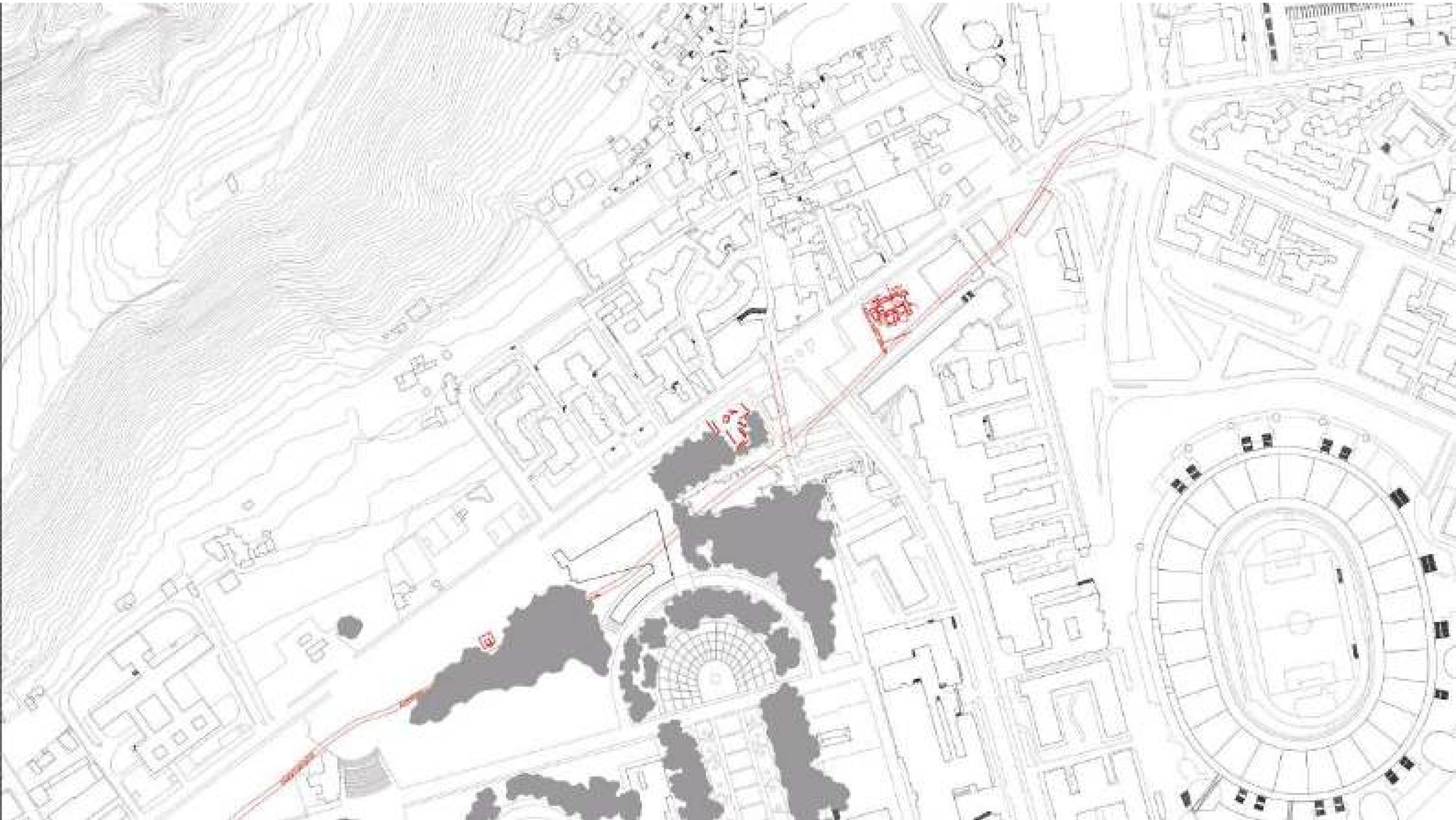
ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

Le evidenze archeologiche della Via Antiniana tra via Terracina e la Mostra d'Oltremare : le terme, il tempietto e il tracciato



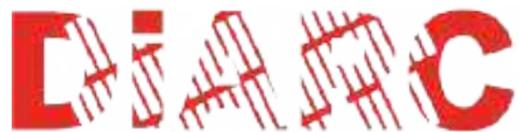
ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

Alcune fotografie sulle terme di Via Terracina



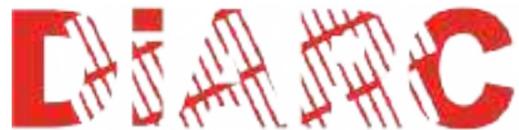
ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo

Esempio di rilievo fotogrammetrico per l'area delle terme



ACTA
Architettura per Comunità
Territori e Ambiente

Processi attuativi per il progetto dei patrimoni fragili

a.a. 2024/25

C. Casapulla, A. D'Agostino, G. de Martino, M. Del Zoppo